

SWISS RECYCLING

# RIVISTA

N° 18 | Settembre 2020

**Congresso sul riciclaggio 2021 – sono aperte le iscrizioni**

**NOVITÀ** La corretta separazione dei rifiuti è fondamentale per un'economia circolare sostenibile

**DOSSIER TEMATICO** Più digitalizzazione nel settore del riciclaggio





**Novità: Il 29 gennaio 2021 si terrà il Congresso sul riciclaggio presso il Palazzo dei Congressi di Bienne.**



**Dossier tematico:  
Quanto è digitale oggi il  
ramo del riciclaggio?**



**Raccolta  
ottimizzata:  
Promozione della  
destagnatura dei  
barattoli in latta  
d'acciaio.**

**3 Editoriale**

**4 Novità:** Congresso sul riciclaggio 2021 | Economia circolare

**6 Dossier tematico:** Più digitalizzazione con Covid-19 | Swico promuove il riciclaggio innovativo | Approfondimento: Blockchain nella catena del valore | SENS eRecycling compie 30 anni

**13 Raccolta ottimizzata:** Destagnatura dei imballaggi in latta d'acciaio | Più punti di raccolta, più recupero | Li ritira La Posta

**16 Albo:** Misure attuali del settore del riciclaggio | Corsi di formazione e workshop | Eroi anti littering e pro riciclaggio | Impressum



## Care lettrici, cari lettori,

Gli ultimi mesi sono stati a dir poco turbolenti, ma anche stimolanti. Il lockdown imposto dall'emergenza Covid-19 ha richiesto un improvviso ripensamento della quotidianità per molte attività professionali.

La comunicazione si è spostata nel mondo digitale sia nella sfera professionale che in quella privata, e sono state studiate soluzioni innovative. In che misura questo periodo straordinario ha influenzato la digitalizzazione presso Swiss Recycling o nel ramo del riciclaggio ve lo dimostriamo nel nostro dossier tematico a partire da pagina 6.

I preparativi per l'incontro annuale della categoria, previsto il 29 gennaio 2021 presso il Palazzo dei Congressi di Bienne, sono in pieno svolgimento. Oltre a interessanti relazioni, il programma prevede per la vigilia anche un evento network presso il Römerhof di Bühl. Iscrivetevi sin d'ora! Per maggiori informazioni, vi rimandiamo a pagina 4.

La 18esima edizione della rivista di Swiss Recycling vi spiega anche perché la corretta raccolta separata è fondamentale per un'economia circolare sostenibile, con quali mezzi Ferro Recycling desidera promuovere la destagnatura dei imballaggi in latta d'acciaio e in che modo gli eroi del littering e del riciclaggio trasformano gli alunni svizzeri in professionisti della sostenibilità.

A nome del team di Swiss Recycling, vi auguro buona lettura!



**Viviane Weber**

Responsabile Progetti Marketing/Comunicazione  
Swiss Recycling

# Congresso sul riciclaggio 2021



Quali cambiamenti e modifiche deve affrontare l'economia dei rifiuti e del riciclaggio in Svizzera? Che influsso avrà la crisi Covid-19 sul settore del riciclaggio? A che punto si trova la Svizzera sulla via della digitalizzazione e dell'innovazione? Il Congresso sul riciclaggio 2021 approfondirà e risponderà a queste e altre domande.



Il congresso, sempre molto ben frequentato, si svolgerà il 29 gennaio 2021 nuovamente presso il Palazzo dei Congressi di Bienne. Responsabili della gestione e del riciclaggio dei rifiuti di Comuni, Cantoni e Confederazione nonché di associazioni e imprese di smaltimento e riciclaggio si incontreranno per partecipare a questo appuntamento annuale del ramo. Oltre a proporre relazioni di specialisti in materia, il congresso è anche una piattaforma molto apprezzata per scambi di esperienze e discussioni.

Il Congresso sul riciclaggio è organizzato dall'Associazione svizzera Infrastrutture comunali e da Swiss Recycling. Partner della manifestazione sono l'Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG) e l'Associazione svizzera riciclaggio ferri, metalli e carta (VSMR).

## **Serata networking**

Giovedì 28 gennaio 2021 è prevista una serata informale presso il Römerhof di Bühl (nei pressi di Bienne). Una navetta garantirà il trasporto degli ospiti dalla stazione di Bienne al luogo della manifestazione, poi verso il loro albergo.

## **Sponsoring**

Cogliete l'occasione per presentare la vostra ditta. Potreste ad esempio sostenerci sponsorizzando l'aperitivo. Un congresso con oltre 300 ospiti offre sicuramente una bella visibilità. Volete partecipare attivamente all'evento più importante della categoria? Annunciatevi come sponsor a: [www.congresrecyclage.ch](http://www.congresrecyclage.ch) (in francese)

# Per l'economia circolare, una corretta separazione dei rifiuti è fondamentale

L'economia circolare va ben oltre il riciclaggio, tuttavia una corretta raccolta separata dei rifiuti è basilare. Ma che cosa significa per i Comuni?

L'economia circolare dovrebbe sostituire il sistema economico di tipo lineare tuttora in vigore. Le risorse devono essere convogliate in cicli dei materiali ed energetici possibilmente chiusi. L'economia circolare inizia dal design dei materiali e dei prodotti e ottimizza i modelli commerciali e i processi in modo tale da eliminare rifiuti, ridurre il consumo di materie prime primarie e mantenere i prodotti e i materiali all'interno del ciclo.

Comuni e centri di raccolta hanno un ruolo centrale nell'attuazione di una gestione dei rifiuti rispettosa delle risorse. Per i Comuni, ad esempio, gli acquisti sostenibili racchiudono un importante potenziale in termini di efficienza nell'impiego delle risorse. Ai Comuni è altresì affidato l'importante compito di trasmissione delle conoscenze alla popolazione. Sono interessanti anche le offerte che spaziano oltre il classico centro ecologico quali ad esempio «Ecocentro 4.0», ossia prestazioni e servizi quali officine di riparazione e negozi second hand, che potrebbero ampliare il classico

centro di raccolta, integrando, oltre allo smaltimento, anche l'informazione e la cooperazione. Nasce così una piazza di mercato, che supera i confini del riciclaggio, allunga la catena del valore e offre alla popolazione un valore aggiunto.

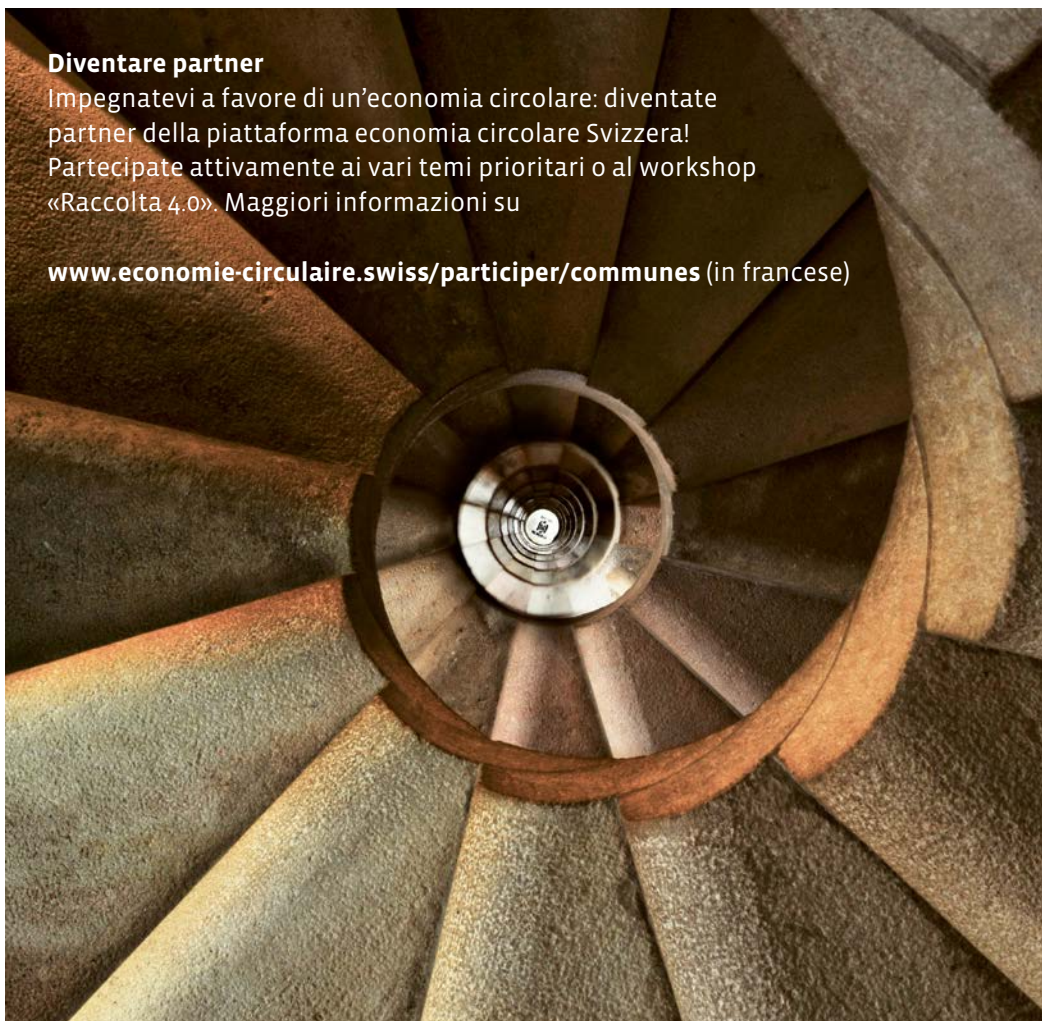
Nell'ottica di un ulteriore sviluppo della raccolta separata in Svizze-

ra, occorre tener conto dei conflitti d'interesse tra qualità, costi e soddisfazione della clientela. Proprio a questo trade-off è dedicato il nuovo tema prioritario della piattaforma economia circolare. «Raccolta 2025» fornisce risposte su cosa, come, dove, con quali vantaggi e a quali costi si può raccogliere in tutta la Svizzera per chiudere il più possibile i cicli.

## Diventare partner

Impegnatevi a favore di un'economia circolare: diventate partner della piattaforma economia circolare Svizzera! Partecipate attivamente ai vari temi prioritari o al workshop «Raccolta 4.0». Maggiori informazioni su

[www.economie-circulaire.swiss/participer/communes](http://www.economie-circulaire.swiss/participer/communes) (in francese)





# Più digitalizzazione con il Covid-19

L'emergenza Covid-19 ha confrontato la Svizzera con sfide non soltanto sociali ed economiche, bensì anche comunicative. Anche Swiss Recycling ha dovuto trovare nuove strade per mantenere il contatto tra i collaboratori, ma anche con i suoi gruppi d'interesse. Ed è il mondo digitale che ha offerto le soluzioni più nuove ed efficaci.



All'inizio dell'inverno 2019 nessuno poteva immaginare che qualche mese dopo la Svizzera si sarebbe fermata. Treni vuoti, ristoranti e negozi chiusi e la maggior parte della popolazione in home office. Per quasi due mesi, il lockdown dovuto al Covid-19 ha tenuto in scacco il nostro paese.

## **Più scambi grazie a Microsoft Teams**

Anche Swiss Recycling ha dovuto far fronte alla nuova situazione. Il concetto di «collaborazione» non è di certo una novità per i collaboratori dell'ufficio di Zurigo! Quindi, in brevissimo tempo sono stati testati nuovi strumenti di

comunicazione. «L'emergenza Covid-19 ci ha costretto a trovare e sperimentare nuove strade», afferma il direttore Patrik Geisselhardt.

La piattaforma di comunicazione e collaborazione Microsoft Teams è diventata uno strumento di lavoro importantissimo, e lo è tuttora. Durante il lockdown tutto il team di Swiss Recycling si teneva aggiornato due volte al giorno in videoconferenza e collaborava via Teams a progetti e documenti. «Come i piloti nel cockpit, stavano tutti seduti con le loro cuffie davanti alla telecamera», ricorda sorridendo Ueli Maass, responsabile Check-Up presso Swiss

Recycling, e Jasmine Voide, responsabile per la Svizzera romanda, aggiunge: «Grazie alle riunioni regolari, sapevo esattamente cosa facevano i miei colleghi della Svizzera interna, meglio di prima!» Senza coronavirus, ad esempio, non avrebbe potuto conoscere la nuova collaboratrice in modo così veloce e approfondito, senza colloqui a tu per tu!

### Introduzione via videochat

Nel bel mezzo del lockdown Swiss Recycling ha accolto una nuova collaboratrice. All'inizio di aprile, Viviane Weber ha sostituito Claudia Bucher quale responsabile Progetti Marketing/Comunicazione e ha conosciuto i suoi colleghi del team soprattutto attraverso lo schermo.

«Un inizio particolare, un'esperienza unica», commenta ridendo Viviane Weber e aggiunge: «L'introduzione via videochat ha funzionato sorprendentemente bene e, nonostante la distanza, mi sento perfettamente integrata». Grazie ai «Physical Distancing Lunch» non sono mancati nemmeno gli scambi personali. Per alcune riunioni, sicuramente un colloquio personale sarebbe stato

utile. «Per brevi conversazioni sono più che sufficienti i meeting virtuali. Ma per le sedute di programmazione e di brainstorming, lo scambio diretto rimane sicuramente più efficace».

### Trasmissione del sapere per webinar

Per continuare ad accompagnare in veste di istanza specializzata Comuni, centri di raccolta o anche addetti al riciclaggio in formazione, l'associazione mantello ha scoperto il mondo dei webinar. In meno di un mese, i tanti apprezzati workshop sono quindi stati trasformati in webinar online, ai quali hanno partecipato fino a 80 persone.

In un webinar manca soltanto il contatto visivo diretto. «In compenso, i partecipanti possono inserirsi via chat nella discussione finale». Un'opportunità ampiamente sfruttata nell'ambito del seminario online dedicato al tema «Smaltimento nell'era del Covid-19». «Volevamo far sentire la nostra presenza ai centri di raccolta in questo periodo difficile. Oltre a rispondere alle domande, abbiamo messo a disposizione anche una proposta di concetto di

protezione online», spiega Patrik Geisselhardt.

### Apertura e innovazione

Presso il Centro di formazione e perfezionamento professionale Zürichsee, Chris Ruegg – formatore di apprendisti e responsabile per la formazione continua presso Swiss Recycling – ha dato prova di grande creatività. Con un supporto per smartphone e l'asta di una lampada ha costruito in quattro e quattr'otto uno stativo per la lezione online. «Così potevo anche visualizzare le mie parole», spiega Chris Ruegg.

In generale la situazione straordinaria ha motivato tutti a essere creativi e a sperimentare cose nuove. Molti hanno trasformato il loro soggiorno in ufficio, lavorando talvolta anche con il figlioletto sulle ginocchia. «Soprattutto nel settore digitale, vogliamo mantenere alcuni cambiamenti e sviluppare ulteriormente la nostra offerta online», conclude Patrik Geisselhardt pensando al futuro.

**Ulteriori informazioni sui webinar di Swiss Recycling su [www.swissrecycling.ch](http://www.swissrecycling.ch)**

The image shows a screenshot of a webinar interface. At the top left, the logo 'edudip' is visible with the text 'Entsorgung zu COVID-19-Zeiten'. The main title of the webinar is 'Webinar COVID-19 16.04.2020, 16h15'. Below this, there is a section titled 'Experten-Chat' (Expert Chat) listing several speakers: Martin Moser (Kanton Bern und Cercle déchets), Thomas Bähler (VSMR), Alex Bukowiecki (SVKI), Robin Quartier (VBSA), Laurent Audergon (ARV), and Patrik Geisselhardt (Swiss Recycling). To the right of the text is a grid of small video thumbnails for each speaker. On the far right, there is a larger video window showing Patrik Geisselhardt speaking. Below the main content, there is a 'Chat' section with a list of 'WEITERE MODERATOREN' (Additional Moderators): Kees van der Plas (KVDP), Roman Eppenberger (RE), and Britta Gaussen-Freidl (BG). The chat messages show some humorous remarks in German, such as 'Hochdeutsch tönt super :)' and 'Hochdeutsch ist auch mir lieber...'. At the bottom left of the interface, there is a small URL: 'Webinar COVID-19 - recyclingkongress.ch'.

# Swico promuove il riciclaggio innovativo

Digitalizzazione e sostenibilità: una coppia che funziona soltanto se il ramo si interroga costantemente, ripensa i suoi processi e introduce innovazioni. Un esempio di attualità è il nuovo impianto di riciclaggio dei toner, di cui Swico sostiene la promozione con il suo Fondo per l'innovazione.



In Svizzera la produzione annuale di toner è di circa 1'700 tonnellate. Attualmente, gli elementi contenenti polvere di toner vengono in parte esportati, una pratica che si ripercuote negativamente sul bilancio CO<sub>2</sub> e che non soddisfa le nuove e più severe disposizioni del CENELEC. La ditta Solenthaler Recycling AG di Gossau intende

perciò mettere in funzione un impianto che permetta di eliminare e stabilizzare in tutta sicurezza la polvere di toner per garantire un riciclaggio durevole e rispettoso dell'ambiente. L'impianto, con un funzionamento a un solo turno, sarà in grado di trattare almeno 1'000 tonnellate l'anno, cifra che corrisponde al volume di tre pisci-

ne olimpioniche e a un risparmio annuale di ca. 100 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Questo è il primo progetto finanziato da Swico grazie al suo Fondo per l'innovazione di recente creazione. Un progetto avanguardistico non soltanto da un punto di vista tecnico. Il mo-



dello commerciale propone anche una nuova idea partecipativa: il riciclaggio di toner è aperto anche ad altri operatori del mercato. Possono usufruire dell'impianto anche i firmatari della convenzione Swico, garantendo così lo smaltimento sostenibile ed efficiente di tutte le loro componenti contenenti polvere di toner. Una soluzione orientata a una maggiore responsabilità dei produttori che rafforza il pensiero innovativo all'interno del ramo, oltre che l'intero ecosistema di riciclaggio.

L'impianto dovrebbe entrare in funzione all'inizio del 2021. Il Cantone ha già concesso la licenza edilizia. Questa infrastrut-

tura rappresenta un grandissimo progresso per la Svizzera, poiché riduce la sua dipendenza dall'estero e garantisce lo smaltimento conforme e sicuro della polvere di toner, ottimizzando anche il riciclaggio della plastica, del ferro e di altri metalli.

Il Fondo Swico per l'innovazione permetterà altresì di sostenere piccoli test volti ad adattare il processo di riciclaggio alla crescente miniaturizzazione delle batterie al litio. La sicurezza sarà un aspetto prioritario in questo secondo progetto finanziato dal Fondo per l'innovazione, poiché molte di queste batterie sono spesso difettose o incollate ai

materiali che le avvolgono. Tra gli obiettivi del progetto, anche il recupero del cobalto.

### **Cercasi idee innovative**

Roger Gnos, presidente del Comitato consultivo del Fondo Swico per l'innovazione, è sempre alla ricerca di nuove idee: «Constatiamo che la nostra industria è pronta e capace di pensare e agire in maniera innovativa e aspettiamo con vivo interesse di scoprire i progetti che prossimamente saremo chiamati a valutare». I progetti per il Fondo Swico per l'innovazione ambientale possono essere inviati entro il 15 febbraio o il 15 agosto di ogni anno.

## **Fondo Swico per l'innovazione**

Il Fondo per l'innovazione è stato lanciato nel 2019 da Swico Recycling in occasione del suo anniversario, e viene alimentato con una parte dei contributi di riciclaggio anticipato. Swico promuove progetti di riciclaggio particolarmente promettenti con contributi fino a CHF 300'000. Il termine «riciclaggio» viene inteso nel senso lato dell'economia circolare: comprende anche la logistica, il controllo o il prolungamento della durata di vita degli apparecchi. Vengono finanziati ad esempio anche progetti nel campo dello sviluppo e della ricerca applicata o progetti pilota.



**Roger Gnos**  
*presidente del Comitato consultivo del Fondo Swico Recycling per l'innovazione*

Possono candidarsi tutti i partecipanti all'ecosistema legati a Swico da un rapporto contrattuale. Sono benvenute le cooperazioni e le alleanze con terzi, in particolare con start-up.

**Per ulteriori informazioni sul progetto e sul Fondo per l'innovazione [www.swico.ch/fr/recyclage/fonds-innovation](http://www.swico.ch/fr/recyclage/fonds-innovation) (in francese)**

# C'è di che festeggiare per l'esperta in eRecycling

In 30 anni SENS eRecycling ha sviluppato il migliore sistema di riciclaggio di apparecchi elettrici ed elettronici d'Europa. Una prestazione nata da un'idea innovativa, da tanta passione e soprattutto dall'impegno di partner straordinari. Per festeggiare degnamente questo 30esimo anniversario, era stato programmato un tour attraverso la Svizzera, con visite ed eventi presso nostri clienti e partner. Un bel modo per dire GRAZIE!

L'emergenza Covid-19 ci ha dimostrato con quanta rapidità i piani possono cambiare. La vita reale è diventata digitale, e in brevissimo tempo SENS ha organizzato un tour di anniversario virtuale con contributi avvincenti dedicati a temi quali eRecycling, sostenibilità e ambiente.



SENS eRecycling ha tanti buoni motivi per festeggiare: in collaborazione con commercianti specializzati, centri di raccolta e imprese di riciclaggio, negli scorsi 30 anni la Fondazione ha raccolto e riciclato 1,2 milioni di apparecchi elettronici dismessi. Un risultato al quale ha ovviamente partecipato anche la popolazione svizzera, riconsegnando gli apparecchi usati.

#### **SENS CITY: eRecycling in tournée**

Con la campagna SENS CITY, SENS eRecycling ha festeggiato il suo 30esimo anniversario a Zurigo, San Gallo, Berna, Zermatt, Losanna, Basilea e Olten. In queste sette città svizzere, la Fondazione ha visitato i suoi





partner contrattuali, i centri di raccolta e le imprese di riciclaggio. Anche la popolazione è stata invitata a partecipare a questo tour di anniversario virtuale, poiché ogni singola persona contribuisce al funzionamento e alla crescita del cerchio eRecycling.

La campagna comprende video dedicati a vari temi di particolare attualità in queste sette città, interviste con partner contrattuali, gestori dei centri di raccolta e riciclatori.

### **eRecycling in un film**

Smaltimento dei rifiuti elettronici? eRecycling va ben oltre: lo dimostra un film realizzato dal regista lucernese Till Gmür. Intrattenimento, informazione e rilevanza politica contraddistinguono i cinque episodi del film che ci guidano attraverso 30 anni di eRecycling in Svizzera e disegnano un quadro riccamente sfaccettato di un'incredibile storia di successo targata CH. Il film documenta la forza delle idee innovative e l'efficacia di soluzioni che poggiano sul principio del volontariato e della responsabilità economica di ognuno di noi.

La popolazione aveva la possibilità di seguire online il tour SENS CITY: i social media quali Facebook, Instagram e YouTube nonché il sito web creato per quest'occasione [www.sens-city.ch](http://www.sens-city.ch) (in francese) fornivano informazioni esaustive sulla campagna. Il sito proponeva anche un concorso, materiale promozionale e diversi episodi del film.

### **Un bilancio positivo per il clima**

All'inizio dell'anno SENS eRecycling ha fatto allestire un ecobilancio a dimostrazione del successo e degli effetti durevoli del cerchio del riciclaggio. Le cifre di questo bilancio ambientale, pubblicato in aprile, sono impressionanti: il riciclaggio di apparecchi elettronici permette di evitare l'emissione nell'atmosfera di un grandissimo quantitativo di sostanze nocive, ad esempio attraverso la combustione. Nei 30 anni della sua esistenza, SENS eRecycling, ha quindi risparmiato all'aria ben 3'700 tonnellate di inquinanti. Il risparmio di 150'000 miliardi di punti di impatto ambientale corrisponde a un CO<sub>2</sub>-equivalente di 6,4 milioni di tonnellate, una misura che esprime l'impatto sul clima di gas serra che, grazie a SENS eRecycling, non sono stati liberati nell'aria.

### **Geniale, digitale, virtuale e sensazionale**

Anche questa volta, la fiducia e la reazione della nostra rete e della popolazione hanno accompagnato e sostenuto il nostro operato. Il tour di anniversario virtuale ha riscosso echi molto positivi: un'idea geniale nata da una situazione d'emergenza e trasformata in un successo digitale, che ha dipinto la realtà in maniera a dir poco sensazionale.

**GRAZIE!**

# Blockchain nella catena del valore

Trasparenza, efficienza e fiducia: sono queste le caratteristiche che meglio descrivono la blockchain, una tecnologia che consente di rendere le transazioni multilivello più tracciabili e affidabili. Un'applicazione molto utile in particolare nella catena di creazione del valore.

Benché finora la blockchain sia stata implementata principalmente nel settore finanziario, questa tecnologia può essere applicata in molti altri ambiti. In quest'era in cui le catene del valore diventano sempre più complesse e articolate, la catena della fiducia ininterrotta dalla produzione al consumatore offre numerose possibilità e opportunità, in termini di prodotti, ingredienti e materiali. La blockchain può sostenere e automatizzare la raccolta, l'analisi e la rendicontazione di dati riguardanti l'intero ciclo di vita

dei prodotti nonché la catena del valore. Può essere utilizzata per sottoscrivere contratti, verificare la provenienza dei prodotti e, in generale, migliorare la qualità e la rintracciabilità dei cicli. Garantisce la tracciabilità dei prodotti dall'inizio alla fine del percorso, crea quindi fiducia tra gli attori e gestisce le transazioni in modo trasparente e sicuro. Le informazioni sulla composizione e la provenienza dei prodotti permettono il reimpiego e il riutilizzo dei materiali. Spesso si constatano deficit a livello di informazione

(ad esempio mancano i dati sugli additivi), la blockchain può quindi essere di aiuto per accelerare la transazione verso un'economia circolare.

---

Potete trovare informazioni dettagliate sul tema della blockchain nella catena del valore anche nella nostra nuova scheda informativa. Oppure guardate la registrazione del webinar dedicato alla tecnologia blockchain.

[www.swissrecycling.ch/it/blockain](http://www.swissrecycling.ch/it/blockain)

## Blockchain: cos'è?

La blockchain è una banca dati digitale distribuita e non modificabile. Cresce attraverso la concatenazione di nuovi record di dati con un'unica funzione crittografica. Questi blocchi digitali non possono essere retroattivamente alterati o eliminati. Ogni singolo nodo sulla rete conserva la propria copia del libro mastro. La tecnologia blockchain si basa sul contatto diretto tra le parti, senza istanze intermedie.



# Promozione della destagnatura dei imballaggi in latta d'acciaio

Come dimostra uno studio del 2015, in termini ecologici ed economici è sensato procedere in Svizzera alla destagnatura della latta d'acciaio raccolta. In futuro, Ferro Recycling intende pro-muovere in modo consapevole questo materiale recuperabile.



Quale organizzazione responsabile della promozione della raccolta e del riciclaggio di imballaggi in latta d'acciaio (barattoli di conserve ecc.), Ferro Recycling è tenuta a conferire al riciclaggio più ecologico ed economico possibile la latta d'acciaio raccolta negli appositi contenitori dei centri ecologici comunali.

Uno studio della ditta Carbotech AG degli anni 2015 dimostra che, sia in termini ecologici che economici, risulta sensato procedere in Svizzera alla destagnatura della latta d'acciaio raccolta, sostenendo l'industria elvetica e garantendo così parecchi posti di lavoro. In questo modo si preservano anche le risorse e si può evitare l'introduzione dello stagno nel riciclaggio dell'acciaio. L'acciaio

destagnato può essere ulteriormente lavorato in Svizzera sotto forma di acciaio secondario.

## **Ferro Recycling adegua i contributi di riciclaggio senza destagnatura**

A seguito dell'aumento delle esportazioni senza destagnatura degli ultimi anni, Ferro Recycling ha adeguato i contributi per favorire il processo di destagnatura, più ecologico ed economico. Per gli imballaggi in latta d'acciaio con precedente processo di destagnatura, vengono pagati come finora 100 franchi per tonnellata. Se gli imballaggi in latta d'acciaio vengono recuperati senza destagnatura, ora vengono versati solo 50 franchi per tonnellata. Ciò significa che se in futuro l'azienda di riciclaggio consegna

gli imballaggi in latta d'acciaio raccolti nel del suo Comune per il relativo processo di destagnatura, la partecipazione ai costi di logistica non cambia. Se invece l'azienda di riciclaggio esporta gli imballaggi in latta d'acciaio raccolti nel suo Comune senza precedente destagnatura, da maggio 2020 verrà versato un contributo ridotto di 50 franchi a tonnellata. I Comuni / Le città continueranno a ricevere i loro contributi dai trasportatori o dalle aziende di riciclaggio incaricate del ritiro del materiale raccolto, che a loro volta saranno indennizzati come finora da Ferro Recycling.

**Maggiori informazioni su**  
**[www.ferrorecycling.ch](http://www.ferrorecycling.ch)**

# Più punti di raccolta, più recupero

Con una nuova campagna, l'associazione PET-Recycling Schweiz intende stimolare la popolazione a segnalare nuovi punti di raccolta per i contenitori del PET. L'obiettivo è costruire una rete ancora più fitta e aumentare la quota di recupero, pari attualmente all'82%.

In tutta la Svizzera, sono 50'000 i punti di raccolta in cui le bottiglie per bevande in PET possono essere reintrodotti nel ciclo di riciclaggio dell'associazione PET-Recycling Schweiz (PRS). Il modello di raccolta svizzero è quindi uno dei più performanti al mondo. Con una quota di recupero dell'82%, la Svizzera si piazza tra i migliori anche a livello europeo. «Ciò nonostante, molti consumatori lamentano ancora la mancanza di box per la raccolta del PET», spiega Lukas Schumacher, responsabile Marketing presso PET-Recycling Schweiz. «Per i 30 anni dell'associazione, abbiamo

pensato di invitare la popolazione a segnalarci le ubicazioni in cui si avverte maggiormente la mancanza delle nostre PET box giallo-blu.» E lo fanno, come conferma Lukas Schumacher: «Dall'inizio della campagna a fine giugno, stiamo ricevendo moltissime segnalazioni e proposte». L'invito è stato lanciato anche alle scuole: «Per noi, le scuole sono un target importantissimo per i nuovi punti di raccolta, e ci permettono di sensibilizzare i bambini e gli adolescenti sul riciclaggio del PET».

«Dicci dove ne serve uno» è l'invito lanciato su manifesti, inserzioni e sul sito web pet.ch. L'associazione PET-Recycling Schweiz non può tuttavia piazzare ovunque i contenitori per il PET, aggiunge Lukas Schumacher: «È un compito che spetta in primo luogo ai Comuni, responsabili anche della gestione della raccolta. Loro ricevono le proposte e decidono se e dove sistemare nuovi PET box. Noi sosteniamo i Comuni, non solo fornendo i contenitori, bensì anche con un'offerta di consulenza. E facciamo in modo che le bottiglie in PET raccolte vengano ritirate, smistate e riciclate».

**DICCI DOVE NE SERVE UNO.**

Comunicaci l'ubicazione desiderata di un PET box e vinci una bici elettrica:  
**PET.CH**

Un'iniziativa di PET-Recycling Schweiz

Da fine giugno in tutta la Svizzera: la nuova campagna di PET-Recycling Schweiz.



# Li ritira La Posta

Il settembre si parte: in tutta la Svizzera i postini ritireranno i sacchi pieni di bottiglie in PET vuote. Un nuovo servizio offerto da PET-Recycling Schweiz e La Posta per aumentare ulteriormente il quantitativo di bottiglie in PET da riciclare.



*Raccolta soddisfacente: Rolf Jans ritira presso un cliente ben due sacchi pieni di bottiglie in PET vuote! (Foto: Sven Germann)*



**I sacchi per la raccolta possono essere ordinati online presso PET-Recycling Schweiz al prezzo unitario di CHF 2.95**

Raccogliete le bottiglie per bevande in PET vuote, schiacciatele, ritappatele (come finora) e ora – grande novità – infilatele nel nuovo sacco di raccolta da 45 litri ordinabile online. Quando è pieno, basta depositarlo accanto alla buca delle lettere davanti a casa; verrà ritirato dal postino. Questo servizio offerto in collaborazione da PET-Recycling Schweiz e La Posta verrà proposto a partire dal 1° settembre in tutta la Svizzera. Per Anastazija De Carlo, responsabile progetti Marketing presso PET-Recycling Schweiz, sono due i gruppi target che appropiteranno maggiormente di questa nuova offerta: «Pensiamo soprattutto ai single professionalmente attivi, che hanno poco tempo per fare la spesa e per smaltire i rifiuti, oppure alle persone anziane che fanno fatica a muoversi».

### **Un'offerta molto apprezzata**

Per essere pronti al debutto in autunno, lo scorso anno PET-Recycling Schweiz e La Posta hanno effettuato un test pilota in cinque regioni. Tra i postini coinvolti nell'esperienza c'era anche Rolf Jans, che ha testato il nuovo sistema di raccolta nel comprensorio del lago dei Quattro Cantoni: «Per noi, non è il primo servizio di questo tipo. Raccogliamo ad esempio già le capsule Nespresso. Sono iniziative lodevoli, buone opportunità per integrare i nostri giri di consegna con attività supplementari». E l'offerta è molto apprezzata dai clienti, prosegue: «Per molti si tratta di un'idea eccellente, mentre altri ritengono che non sia corretto farci raccogliere anche le bottiglie in PET. Io non la vedo così, al contrario: è un servizio rispettabile e redditizio e

facciamo qualcosa di buono per l'ambiente». Tuttavia, anche Rolf Jans ha dovuto organizzarsi per trasportare i sacchi di raccolta pieni di bottiglie in PET vuote: «All'andata, il mio scooter elettrico e il mio rimorchio sono carichi perlopiù di lettere e pacchi, quindi non ho spazio, ma al ritorno verso l'ufficio di recapito posso raccogliere tranquillamente i sacchi».

**Anastazija De Carlo non vede l'ora che arrivi il 1° settembre: «L'obiettivo del nostro nuovo servizio di raccolta è di reintrodurre nel ciclo del riciclaggio ancora più bottiglie in PET, aumentando così la quota di recupero, pari attualmente all'82%».**

# Fronte comune contro il littering

L'abbandono sconsiderato di rifiuti ("littering") è un gesto indecoroso che suscita disturbo a tutti i frequentatori del nostro territorio, ne danneggia l'immagine e genera spese di pulizia molto elevate. Negli anni, lo sforzo congiunto di Cantone e Comuni – attraverso azioni mirate e giornate di pulizia, supportato da una diffusa educazione ambientale introdotta nelle scuole sin dal primo ciclo – ha sensibilizzato sul tema la grande maggioranza della popolazione ticinese.

Le cause del littering sono molteplici e vanno ricercate nel cambiamento delle abitudini quotidiane: dal pranzo consumato in luoghi pubblici, all'avvento dei take-away, alla serata in compagnia in riva al lago. Anche buttare il mozzicone di sigaretta senza farsi troppi pensieri è un gesto noto, senza dimenticare il disfarsi di bottiglie, cartacce o altro durante eventi o manifestazioni.

## Questo malcostume genera tre tipi di effetti:

**a livello ambientale** i rifiuti abbandonati sconsideratamente rimangono nell'ambiente a lungo perché molti di loro hanno un processo di decomposizione molto esteso e possono anche essere dannosi per gli animali che li ingeriscono;

**dal punto di vista estetico** la pulizia rappresenta un aspetto molto importante per la qualità di vita della popolazione;

**dal profilo economico** uno studio dell'Ufficio federale dell'ambiente ha quantificato in circa 200 milioni di franchi all'anno i costi derivati dal littering a livello svizzero, dei quali ben il 75% a carico dei Comuni.

Per fronteggiare il problema, il Dipartimento del territorio e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti intendono promuovere una nuova campagna di sensibilizzazione, allo scopo di rendere il cittadino maggiormente consapevole degli svariati danni generati dall'abbandono dei rifiuti. La campagna fornirà inoltre agli Enti locali degli strumenti di supporto per mitigare l'impatto del littering sul territorio.



## Ulteriori informazioni:

Dipartimento del territorio: [www.ti.ch/rifiuti](http://www.ti.ch/rifiuti)

Azienda Cantonale dei Rifiuti: [www.aziendarifiuti.ch](http://www.aziendarifiuti.ch)



# Misure interdisciplinari anziché deposito obbligatorio

Senza deposito obbligatorio, oggi in Svizzera si raggiungono quote di recupero già molto elevate per bottiglie per bevande in PET, alluminio o vetro.

Per riuscire a chiudere ulteriormente il cerchio, per lottare in modo ancor più efficace contro il littering e per ridurre l'impatto sull'ambiente, il settore del riciclaggio sta sviluppando ulteriori misure interdisciplinari nell'ambito del sistema di obiettivi 2030.

Gli svizzeri raccolgono e riciclano al di sopra della media. Il nostro piccolo paese rientra tra i leader mondiali del riciclaggio. Lo dimostrano anche le quote di recupero, davvero molto elevate. Un esempio: negli imballaggi per bevande (PET, alluminio e vetro) si arriva fino al 93%.

In Svizzera, nel corso degli anni la raccolta separata è diventata parte integrante delle nostre abitudini comportamentali. E questo senza deposito obbligatorio, ma semplicemente con misure adeguate come la tassa sul sacco dei rifiuti su tutto il territorio o gli obiettivi di riciclaggio.

**Chiudere ulteriormente il cerchio**  
Negli ultimi 25 anni, grazie al rici-

claggio i vantaggi per l'ambiente sono stati moltiplicati per 3,3. Il beneficio ambientale è quindi fortemente aumentato: in Svizzera, oggi il riciclaggio permette di evitare un impatto ambientale pari al 65% del consumo di nafta dell'intera nazione.

Per poter sviluppare ulteriormente il sistema di riciclaggio elvetico, in collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo (ETH) e Carbotech, Swiss Recycling ha sviluppato un sistema di indicatori/obiettivi 2030, che va al di là di semplici quote. Occorre ad esempio accordare maggiore attenzione alla riciclabilità (Design for Recycling) degli imballaggi e dei prodotti: questo permette non solo di aumentare la qualità e di conseguenza la domanda di riciclato, bensì anche di chiudere ulteriormente il ciclo di un prodotto, generando un beneficio ambientale durevole.

**Maggiori informazioni su:**  
[www.economie-circulaire.swiss/focus/collecte-2025-meilleures-pratiques](http://www.economie-circulaire.swiss/focus/collecte-2025-meilleures-pratiques) (in francese)

## Più raccolta separata nei luoghi pubblici

Per sfruttare ulteriormente il potenziale tuttora presente nel settore del riciclaggio, con il progetto «Raccolta 2025 – Best Practice» si intende tematizzare aspetti quali cosa, come, dove, con quali vantaggi e a quali costi si può raccogliere in Svizzera. La discussione ruota attorno a un punto centrale: la creazione di una struttura modulare per un sistema di riciclaggio comune e di ampio consenso (materie plastiche, cartoni per bevande).

Con misure interdisciplinari e coordinate (prevenzione, sanzioni ecc.) si può anche combattere in maniera più efficace il littering e in futuro, ad esempio, creare un'infrastruttura migliore per la raccolta separata nei luoghi pubblici.

I sistemi di riciclaggio, in continua evoluzione, rimangono innovativi. Condizioni quadro adeguate e obiettivi concreti sono sicuramente di aiuto.

*Un passo nella giusta direzione: punti di riciclaggio nelle stazioni e nelle fermate.*



# Riprendono i corsi di formazione

Nel secondo semestre dovrebbero riprendere secondo il programma i corsi di formazione per la gestione dei rifiuti. Approfittate di questa opportunità e aiutateci a gestire i rifiuti urbani in maniera ancora più professionale.

Addetti e responsabili del settore dello smaltimento dei rifiuti hanno dato un contributo enorme durante l'emergenza coronavirus, dimostrando che lo smaltimento dei rifiuti – raccolta, separazione, riciclaggio e sensibilizzazione – è possibile anche in condizioni straordinarie. Grazie mille!

La situazione anomala richiedeva funzionalità e flessibilità. Proprio in tempi come questi, è importante poter contare su collaboratori con una solida formazione. Per professionalizzare la raccolta separata e per affrontare con successo le varie sfide, l'alleanza «abfallkurse.ch» propone diverse offerte di formazione continua.

Dal 2016 vengono organizzati corsi specialistici che, grazie a un concetto modulare, si articolano su più livelli e sono destinati ai vari target, dagli addetti alla gestione dei rifiuti fino ai responsabili dei centri di raccolta. I corsi, che servono anche a trasmettere le informazioni necessarie sull'attuale stato della tecnica, sono patrocinati da diverse organizzazioni operative in Svizzera di grande esperienza nella gestione e nell'ottimizzazione dei centri di raccolta a livello comunale e privato e che propongono da

molti anni formazioni continue in questi settori. Organizzati con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dei Cantoni, i corsi soddisfano le nuove disposizioni atte a comprovare le conoscenze specifiche conformemente all'Ordinanza sui rifiuti OPSR nel settore dei centri di raccolta.

L'offerta di formazione continua in lingua italiana, orientata alla pratica, comprende un corso specialistico di due giorni per gli addetti alla gestione dei rifiuti, un corso di diploma di 12 giorni per (futuri) responsabili dei centri di raccolta (in preparazione) e un incontro informativo di 1/2 giornata per amministratori comunali. Per l'offerta di formazione completa e ulteriori informazioni si prega di consultare il sito [www.swissrecycling.ch/it/formazione-continua](http://www.swissrecycling.ch/it/formazione-continua).

---

«La crisi ha sottolineato nuovamente l'importanza di un concetto noto già da tempo: per una relazione positiva con i clienti, ma anche per rispettare le misure di sicurezza e i processi operativi, i centri di raccolta devono poter contare su collaboratori con una formazione solida. In questa situazione straordinaria, è stata decisiva anche la collaborazione con altri Comuni e centri di raccolta, una rete di referenti e operatori del ramo che ci ha fornito contatti utilissimi.»

**Werner Grossen**, responsabile Servizio di raccolta stazionario presso Entsorgung + Recycling Stadt Bern (ERB)

---



# Come trasformare gli alunni in piccoli eroi della sostenibilità

Il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) e Swiss Recycling trasformano gli alunni svizzeri in piccoli «Anti-Littering & Recycling Heroes». A tale scopo, le due istituzioni mettono a disposizione delle scuole materiali didattici e idee concrete per lezioni dedicate ai temi del littering e del riciclaggio.



Prima si insegna ai bambini perché è importante smaltire i rifiuti in modo corretto e come funziona il riciclaggio, maggiori sono le possibilità che i ragazzi si comportino in modo sostenibile nel presente e nel futuro. Le misure preventive svolgono un ruolo essenziale in particolare nell'attuale «cultura dell'usa e getta». Perciò, sia a casa che a scuola, bambini e ragazzi devono imparare a gestire in modo corretto i rifiuti e i materiali recuperabili.

## **Materiale didattico gratuito dedicato al littering e al riciclaggio**

Il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) e Swiss Recycling, in collaborazione con la Kik AG, hanno creato gli «Anti-Littering & Recycling Heroes». Questi simpatici personaggi rappresentano ognuno un materiale recuperabile diverso, che va riciclato, e fungono da filo conduttore guidando i bambini nel percorso di insegnamento e apprendimento.

L'intero materiale didattico dedicato ai temi del littering e del riciclaggio può essere scaricato gratuitamente dal sito [www.littering-recycling.ch](http://www.littering-recycling.ch). Proposte concrete, documenti e brevi video aiutano i docenti a sensibilizzare bambini e ragazzi in modo ludico sui temi trattati. Il materiale didattico si rivolge, a seconda del ciclo (1 - 3), alle alunne e agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola media. Per stimolare l'attuazione e la discussione con i genitori degli argomenti trattati a scuola, è stato creato un Check-Book contenente brevi testi e altre informazioni, che può essere ordinato gratuitamente sotto forma di opuscolo stampato (Check-Book Heroes).

**Per ulteriori informazioni:**  
[www.littering-recycling.ch](http://www.littering-recycling.ch).



## I membri di Swiss Recycling

**Ferro Recycling** per i barattoli di conserve e la latta d'acciaio  
[www.ferrorecycling.ch](http://www.ferrorecycling.ch)

**Cooperativa IGORA** per gli imballaggi in alluminio  
[www.igora.ch](http://www.igora.ch)

**INOBAT** per le pile, le batterie e gli accumulatori  
[www.inobat.ch](http://www.inobat.ch)

**PET-Recycling Schweiz** per le bottiglie per bevande in PET  
[www.petrecycling.ch](http://www.petrecycling.ch)

**SENS eRecycling** per i piccoli e grandi apparecchi domestici elettrici ed elettronici  
[www.erecycling.ch](http://www.erecycling.ch)

**SLRS** per i dispositivi d'illuminazione e le lampade  
[www.slrs.ch](http://www.slrs.ch)

**Swico Recycling** per l'elettronica d'intrattenimento, d'ufficio e di telecomunicazione  
[www.swicorecycling.ch](http://www.swicorecycling.ch)

**Tell-Text GMBH** per i tessuti e le scarpe  
[www.tell-text.ch](http://www.tell-text.ch)

**TEXAID** per i tessuti e le scarpe  
[www.texaid.ch](http://www.texaid.ch)

**VetroSwiss** per le bottiglie in vetro e il vetro per derrate alimentari  
[www.vetroswiss.ch](http://www.vetroswiss.ch)

### Leggete più volentieri in digitale?

Annunciatevi su [www.swissrecycling.ch/rivista](http://www.swissrecycling.ch/rivista)  
per ricevere la nostra rivista in  
formato elettronico e in futuro vi verrà  
inviata per e-mail soltanto la versione digitale.



#### Impressum

**Editore:** Swiss Recycling, Obstgartenstrasse 28, 8006 Zurigo

**Contatto:** [info@swissrecycling.ch](mailto:info@swissrecycling.ch), tel. 044 342 20 00

**Copyright:** Swiss Recycling

**Redazione:** Team Swiss Recycling

**Concetto e realizzazione:** Blue Level GmbH, Kreuzlingen

**Traduzione:** Chantal Gianoni, Locarno

**Stampa:** Stämpfli AG, Bern

**Tiratura:** 4'350 copie, stampate su carta riciclata, FSC C016087

**Internet:** [www.swissrecycling.ch/rivista](http://www.swissrecycling.ch/rivista)

